



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Domanda n. 1

Si chiede se la data di avvio delle azioni promozionali sia da intendersi fissata PER TUTTI nel giorno 21 febbraio 2018, giorno successivo al termine ultimo per la stipula dei contratti, oppure se Agea provvederà alla stipula dei contratti anche in date precedenti a quella indicata come termine ultimo.

Tale indicazione risulta indispensabile per la progettazione delle azioni promozionali, per la calendarizzazione delle stesse e per l'assegnazione del budget per ogni azione e per ogni paese.

Si chiede di conoscere se ritenete corretta l'interpretazione secondo cui, in ogni caso, le attività non possono iniziare antecedentemente al 20 febbraio 2018, indipendentemente dal giorno in cui il beneficiario stipula il contratto con AGEA.

Risposta

Si conferma che le attività, ai sensi dell'art.5 comma 3 del DM 60710/2017, possono essere realizzate a partire dal giorno successivo alla stipula del contratto con AGEA nel corso dell'anno finanziario comunitario di pertinenza cioè l'anno 2017/18. Pertanto, la data dalla quale è possibile effettuare attività è quella successiva alla stipula anche se essa avviene antecedentemente il termine utile entro il quale AGEA stipula il contratto indicata nel 20 febbraio 2018. Ad esempio nel caso il contratto venga stipulato da AGEA il giorno 15 gennaio 2018 le attività possono partire dal 16 gennaio 2018.

Domanda n. 2

Per quanto stabilito all'art. 5.3 del decreto del Ministro n. 60710 del 10 agosto 2017 art. 5.3 ("Le attività sono effettuate a decorrere dal primo giorno dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza successivo al giorno di stipula del contratto (ndr con OP Agea") e art. 8 comma C) del decreto direttoriale n. 70468 del 29 settembre 2017 (20 febbraio 2018 "quale termine entro cui Agea stipula i contratti con i beneficiari") si chiede se la data di avvio delle azioni promozionali venga stabilita nel giorno 21 febbraio 2018, giorno successivo alla stipula dei contratti, oppure se Agea provvederà alla stipula dei contratti anche in date precedenti a quella indicata come termine ultimo.

Risposta

Vedi risposta a domanda n. 1

Domanda n. 3

Quando scade il termine di 12 mesi previsto per la durata dei progetti stabilito nell'articolo 6 c.2 del decreto direttoriale n. 70468 del 29 settembre 2017?

Risposta

Si precisa che il citato comma 2 dell'art. 6 stabilisce che i progetti abbiano "durata massima di 12 mesi".

I termini entro cui realizzare le azioni di promozione sono quelli indicati al comma 3 dell'art. 5 del DM 60710/2017.



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Domanda n. 4

In caso di richiedente lettera i) dell'articolo 3 del decreto del Ministro n. 60710 del 10 agosto 2017 :

il punto 4.4 dell'allegato B, e vista la nota 1 all'allegato B medesimo, va compilato esclusivamente da ogni soggetto partecipante o anche dal soggetto proponente ?

“Nota 1 all'allegato B: Qualora il proponente sia uno dei soggetti di cui alle lett. e) ed f) dell'art. 3 comma 1 del Decreto, la compilazione dei paragrafi 1-2-3-4 è a cura del legale rappresentante. Qualora il proponente sia uno dei soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), g), h), i) e j) dell'art. 3 comma 1 del Decreto, la compilazione dei paragrafi 1-2-4 è a cura di ciascun soggetto che partecipa alla realizzazione del progetto.”

Risposta

Nel caso in cui il soggetto proponente sia uno dei soggetti di cui alla lett. i) dell'art. 3 comma 1 del DM 60710/2017, il paragrafo 4.4 dell'allegato B deve essere compilato da ciascun soggetto partecipante al progetto nonché dal soggetto proponente (il consorzio, l'associazione, la federazione o la società cooperativa), con le informazioni relative alle attività di promozione svolte dallo stesso soggetto partecipante al progetto o dal soggetto proponente.

il paragrafo 3 degli allegati B e B-bis da chi vanno compilati?

Dalla lettura della nota 1 all'allegato B-bis risulta che il paragrafo 3 deve essere compilato dal rappresentante legale, ma non è chiaro da chi deve essere compilato il paragrafo 3 dell'allegato B (“Nota all'allegato B-bis: Il presente allegato deve essere compilato dal legale rappresentante (o dal soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza) dei soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), g), h), i) e j) dell'art. 3 comma 1 del Decreto”).

Risposta

Nel caso in cui il soggetto proponente sia uno dei soggetti di cui alla lett. i) dell'art. 3 comma 1 del DM 60710/2017, il paragrafo 3 dell'allegato B non deve essere compilato da nessuno soggetto partecipante al progetto. Il paragrafo 3 dell'allegato B-bis, invece, deve essere compilato dal legale rappresentante del soggetto proponente (nel caso di consorzio, ad esempio, il legale rappresentante del consorzio).

Domanda n. 5

La CINA viene considerato un Paese terzo emergente, come riportato nell'allegato M colonna D, anche se inserita in precedenti progetti di Promozione PT?

Risposta

I paesi emergenti sono quelli indicati nella colonna D dell'allegato M. La definizione di “Paese terzo emergente”, pertanto, prescinde dallo svolgimento di attività di promozione in precedenti annualità in uno qualsiasi dei Paesi elencati nella colonna D dell'allegato M.



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Domanda n. 6

Possono essere realizzati siti web aziendali o profili aziendali sui social, come stabilito all'allegato I sub azione A3, delle singole aziende partecipanti?

Risposta

Le azioni di promozione ammissibili sono solo quelle relative alle attività rivolte ai Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi destinatari del progetto approvato. Si rammenta che tali azioni devono essere descritte chiaramente sia in termini operativi che di costo.

Domanda n. 7

I costi per l'emissione delle garanzie fidejussorie necessarie per la stipula dei contratti con Agea e per poter usufruire delle anticipazioni previste dal regolamento (UE) n. 1149/2016, sono spese ammissibili all'aiuto?

Risposta

I costi per le garanzie fidejussorie sono costi ammessi a contributo, così come indicato alla riga n. 286 dell'allegato I.

Domanda n. 8

Si chiede a quale annata debba fare riferimento il soggetto proponente per dimostrare tale condizione: è corretto far dichiarare il quantitativo di vino prodotto nel corso del 2016 (desunto dalla dichiarazione di raccolta) e il quantitativo di vino commercializzato sempre in tale annata?

Risposta

I dati devono essere relativi all'anno solare 2016 e fare riferimento alla dichiarazione di vendemmia e di produzione del soggetto proponente, per determinare il quantitativo di vino prodotto, e al registro IVA, per il quantitativo di vino commercializzato.

Quest'ultimo dato come deve essere riscontrato in fase istruttoria, rispetto alla dichiarazione rilasciata dal soggetto proponente?

Risposta

In fase di presentazione della domanda tali dati devono essere in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/00. I riscontri sulle dichiarazioni prodotte in fase di gara sono effettuati, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del DM 60710/2017, da AGEA con Agecontrol nella fase delle verifiche precontrattuali.

I valori suddetti ovviamente saranno espressi in ettoltri di vino, giusto?



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Risposta

I valori devono essere espressi in ettoltri di vino.

Domanda n. 9

Con la presente si chiede un chiarimento in merito all'allegato D al decreto direttoriale n. 70468 del 29 settembre 2017.

In particolare si chiede se sia corretto utilizzare il contenuto di tale allegato solo ai fini della valutazione del requisito di priorità di cui alla lettera f (Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo) dell'allegato G al medesimo DD?

Risposta

L'allegato D al Decreto direttoriale n. 70468 del 29 settembre 2017 serve a verificare che il soggetto proponente non porti a rendicontazione nel progetto in esame spese già sostenute in annualità precedenti di realizzazione di programmi di promozione (ad esempio, le spese di progettazione grafica di una brochure realizzata durante l'annualità 2016/2017 di cui, nell'annualità 2017/18, si propone solo la ristampa).

Domanda n. 10

Non è chiarissimo, dal confronto tra il dettato del DM 60710/2017 e quello del DM 70468/2017, quando possano iniziare e terminare le attività previste dal progetto. Ad esempio, se il contratto con AGEA viene stipulato il 15 febbraio 2018, chiediamo quando possono iniziare ed entro quando devono terminare le attività di progetto, sia nel caso in cui il beneficiario non chieda l'anticipo, lo chieda del 30% o lo dell'80%.

Risposta

Vedi risposte a domande n. 1 e 3.

Domanda n. 11

Vorremmo avere conferma che con il termine "cofinanziano" riportato nel DM 70468/2017, allegato G, criterio b. si intenda la spesa a carico delle piccole e/o microimprese, rispetto alla spesa totale.

Risposta

Con riferimento al criterio di priorità di cui alla lett. b) dell'allegato G del Decreto direttoriale 70468/2017, si precisa che con il termine "cofinanziano" si intende la spesa a carico delle piccole e/o microimprese partecipanti al progetto rispetto al costo complessivo del progetto.

Domanda n. 12



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Vorremmo avere assicurazione che la nota 3, riportata nell'allegato G al DM 70468/2017, in sostanza significhi che la percentuale dei vini di propria produzione rispetto ai vini prodotti e commercializzati si calcoli facendo il rapporto tra la somma dei vini di propria produzione di tutti i partner progettuali e la somma dei vini prodotti e commercializzati da tutti i partner progettuali.

Risposta

L'applicazione del criterio di cui alla lett. d) dell'allegato G del Decreto direttoriale 70468/2017, così come indicato nella nota 3 all'allegato G, deve essere effettuata calcolando la media tra i valori del rapporto tra produzione e commercializzazione di ciascun soggetto che partecipa alla realizzazione del progetto. Pertanto, è necessario determinare la percentuale del rapporto tra produzione e commercializzazione di ciascun partecipante al progetto e successivamente calcolare la media tra i valori percentuali ricavati.

Domanda n. 13

Si chiede di conoscere cosa si deve intendere per "mandatario selezionato" così come indicato all'articolo 5, comma 1 del DD.

Risposta

Per "mandatario selezionato" si intende il soggetto di cui all'allegato I (riga n. 287) a cui "il beneficiario può dare mandato [...] all'espletamento di una o più attività relative al progetto".

Domanda n. 14

Si chiede conferma della possibilità di applicare, all'interno dei singoli criteri di priorità di cui all'allegato G, anche punteggi espressi in decimali, come nell'esempio sotto riportato:

- a. **il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%, come definita nell'allegato G del decreto direttoriale:**

soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore o pari al 40%	Punti 2
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 40% e inferiore o pari al 41%	Punti 1,9
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 41% e inferiore o pari al 42%	Punti 1,8
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 42% e inferiore o pari al 43%	Punti 1,7
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 43% e inferiore o pari al 44%	Punti 1,6



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 44% e inferiore o pari al 45%	Punti 1,5
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 45% e inferiore o pari al 46%	Punti 1,4
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 46% e inferiore o pari al 47%	Punti 1,3
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 47% e inferiore o pari al 48%	Punti 1,2
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 48% e inferiore o pari al 49%	Punti 1

Risposta

Il comma 2 dell'art. 10 del DM 60710/2017 prevede che “La valutazione dei progetti ammissibili avviene in centesimi. Ad ogni criterio possono essere assegnati da un minimo di 1 ad un massimo di 20 punti” e il comma 3 prevede che “Le Regioni, nei propri avvisi, possono quantificare il peso dei singoli criteri di cui al comma 1, attribuendo punteggi diversi da quelli previsti nell'avviso predisposto dal Ministero”. Pertanto, ciascuna Autorità competente ha facoltà di determinare i “pesi” da attribuire ad ogni criterio di priorità, purché tali pesi abbiano un valore compreso tra 1 e 20.